

L'Antipatico

Nedved? Antipatico. Domenech? Meglio non sentirlo. La Lazio? Se esce dalla Champions... A Totti che aveva salutato lo scivolone con la Juve con un «meno male che sono finite le amichevoli», fa eco Philippe Mexes: oramai di amichevole non c'è più nulla



Ciclismo 15,00 Sportitalia



Calcio 20,45 Sportitalia

IN TV

■ **08,30 SkySport2**
Cavalli e Sport
■ **08,30 Eurosport**
Eurogoals
■ **09,30 Sportitalia**
Calcio, Football League
■ **10,30 Sportitalia**
Horse Magazine
■ **11,45 Eurosport**
Calcio giovanile
■ **13,00 SkySport2**
Wwe Experience
■ **13,00 Sportitalia**
SI Live 24

■ **15,00 Sportitalia**
Giro di Germania
■ **16,00 Eurosport**
Tennis, torneo Wta
■ **17,00 Sportitalia**
Calcio argentino
■ **18,00 Eurosport**
Eurogoals flash
■ **18,00 SkySport2**
Speciale basket
■ **18,00 Sportitalia**
Calcio, Bayern-Barcellona
■ **20,45 Sportitalia**
Calcio, Inghilterra-Brasile

Champions, la prima è violenza e cori razzisti

All'Olimpico Lazio-Dinamo Bucarest 1-1. Feriti cinque tifosi ospiti, insulti ai giocatori rumeni

di Max Di Sante

FISCHI Finisce 1-1 all'Olimpico l'esordio della Lazio in Champions League. Un risultato che, in vista della gara di ritorno, penalizza eccessivamente i biancazzurri, apparsi ancora lontani dalla forma ideale, anche se volitivi e grintosi. La serata è stata pe-

rò macchiata da incidenti e da feriti e, purtroppo, anche da episodi di razzismo. La società e l'allenatore si erano mobilitati per evitare che ci fossero comportamenti razzisti, invece la Dinamo Bucarest è stata fatta oggetto di insulti durante il riscaldamento sul campo («zingari andatevene», «buuu», gli slogan gridati) mentre fuori ci sono stati alcuni tafferugli: ne hanno fatto le spese cinque tifosi ospiti, tre sono stati accoltellati due colpiti da bastoni e bottiglie. Una brutta situazione che potrebbe costare caro alla Lazio, già ammonita per precedenti episodi di violenza e razzismo. La squadra rischia la squalifica del campo, se non l'esclusione dalle Coppe. Allo stadio però è tornata subito la calma e la partita è cominciata tranquillamente. Con una Lazio molto vivace. Nei primi minuti, infatti, gli uomini di Delio Rossi hanno avuto il pallino del gioco pressando gli ospiti nella propria metà campo ma non sono riusciti a concretizzare (si è vista solo una gran punizione di Pandev e un bel tiro di Rocchi) dunque Lobont (buon portiere con un passato nella Fiorentina) ha avuto la meglio. Poi l'equilibrio si è piano piano ristabilito. La Lazio, palesemente arrugginita, si è affidata a spunti individuali, la Dinamo cercando di sfruttare lanci lunghi ed errori avversari in centrocampo. È in un improvviso ribaltamento di fronte generato proprio da una serie di sbagli (la partita in questo momento è diventata anche divertente) che i rumeni passano in van-

taggio al 21' con Danciliescu (bel gol di testa), mentre Cribari è fuori per infortunio (frattura allo zigomo). Una mazzata per la Lazio, colpita proprio mentre cominciava a crederci. Lo shock viene però superato dalla grinta e dalla voglia di riscatto. D'ora in avanti è un assedio, in pratica, nel quale i biancazzurri conquistano anche un rigore, ma il tiro di Rocchi (37') è neutralizzato da Lobont (ottimo, oramai). Nella ripresa la musica non cambia: Lazio avanti, Dinamo in ripartenza. All'8' i biancazzurri pareggiano con Mutarelli che raccoglie un bel cross di Di Silvestri. Poi la gara si fa confusa, spuntano stanchezza e nervi: fioccano i cartellini gialli, poi quelli rossi: Behrami e Mutarelli vengono espulsi. Servirà un'altra Lazio tra quindici giorni.

Domani in campo Hajduk-Sampdoria

A Spalato domani tocca alla Samp difendere i colori italiani per il secondo turno preliminare di Champions. È la prima volta che i blucerchiatifrontano l'Hajduk. La gara è stata posticipata di 15 minuti (comincerà alle 20,45 e non alle 20,30) non sarà certo facile. «Dovremo giocare in un ambiente sicuramente ostile - dice Mazzarri - l'importante è che la squadra giochi in un certo modo, senza timori, e i gol arriveranno come naturale conseguenza. Ho rispetto della loro forza, ma dopo la lunga preparazione estiva la squadra è pronta e io sono fiducioso: se facciamo le cose per bene, senza fretta, senza preoccupazioni eccessive, possiamo giocare le nostre carte e centrare questa qualificazione».



CASSANO Mazzarri: «Sono felice che arrivi, adesso risponda sul campo»

«DEVE METTERS A POSTO FISICAMENTE e parlare il meno possibile. È un grande campione, ha grandi qualità: per lui è arrivato il momento di rispondere sul campo». La Sampdoria ha chiuso la scorsa notte l'accordo per Cassano, ma Walter Mazzarri lo vorrebbe già a sua disposizione. «Sono felice che mi abbia telefonato. Segno che vuol metterci del suo in quest'avventura fin da subito», conclude il tecnico.

MERCATO Ancora aperta la trattativa per l'esterno brasiliano. Ma ora c'è anche il Valencia

Cicinho, l'eterna attesa giallorossa

di Pino Bartoli

IL DUBBIO Arriva o non arriva? Sono discordanti le voci sul destino di Cicinho. Per alcuni sarebbe ormai questione di ore; per altri tutto è ancora in alto mare. Di sicuro, la trattativa è complessa e certamente non riguarda soltanto il desiderio del giocatore di venire in Italia. Il brasiliano, considerato l'erede di Cafu, ha infatti espresso chiaramente le

sue intenzioni, ma nella vicenda è entrato anche il Siviglia, che ha chiesto di lui al Real Madrid. Lo ha spiegato Ernesto Bronzetti, agente Fifa che in queste ore tratta con il club «merengue» per conto di quello romanista, intervenendo a una radio romana, Radio Radio. «È difficile - ha spiegato Bronzetti - perché ora lo vuole anche il Siviglia. Il club spagnolo sta vendendo Daniel Alves al Chelsea per 38 milioni di euro, sta avvenendo ora qui a Madrid. E allora per rimpiazzarlo potrebbe prendere Cicinho. Ma c'è un fatto: il

giocatore vuole la Roma». Bronzetti ha spiegato che il nuovo tecnico del Real, Schuster, è intenzionato a tenere Cicinho come «riserva di Sergio Ramos», ma in quel ruolo c'è anche Salgado e il ds Pedrag Mijatovic, «che comanda, vuole accontentare il tecnico ma sa anche che tre giocatori per un ruolo sono troppi. Pedrag è un amico della famiglia Sensi, quando venne a Roma in 5 minuti firmò per Chivu a 18 milioni. Speriamo ci aiuti: può limitare qualcosa, ma lui dietro ha un club e deve fare i suoi interessi».

Confirmando i frequenti contatti telefonici tra il brasiliano del Real e Totti, e il no di Cicinho ad altre offerte - tra cui il Liverpool - Bronzetti ha concluso che per la trattativa con la Roma «ci vuole pazienza», rimandando tutto a dopo Ferragosto. Infine un giudizio sul giocatore, che è, ovviamente, lusinghiero: «Accrescerebbe di molto il potenziale della Roma - ha spiegato Bronzetti - fa tutta la fascia destra a velocità super-sonica, ha ottimi piedi, come tutti i brasiliani non è un fenomeno a difendere. È un Cafu giovane».

In breve

Mutu

● **Farà un reality**
Adrian Mutu, diventa protagonista di un reality-show. La vita privata del giocatore viola e della sua famiglia sarà al centro di una trasmissione che andrà in onda anche in Italia. Una telecamera seguirà il campione rumeno e i suoi cari in tutti i suoi movimenti nella vita privata (ad eccezione della camera da letto), anche prima delle partite. Il reality verrà trasmesso in Romania, Italia, Usa e America Latina.

Vela, Fastnet

● **Alfa Romeo si ritira**
Il maxi yacht Alfa Romeo ha abbandonato la Rolex Fastnet Race quando stava conducendo la regata davanti alla barca inglese Leopard. Al momento del ritiro soffiavano 40 nodi di vento e il mare era molto agitato. La barca aveva subito danni che però si sarebbero aggravati dopo aver doppiato lo scoglio del Fastnet, sulla rotta del ritorno era prevista una nuova forte perturbazione.

Basket

● **Derogatis all'Upea**
L'Upea Capo d'Orlando ha ingaggiato con un contratto annuale il play/guardia Ross Derogatis, 24 anni, nato in Texas ma in possesso della documentazione per poter ottenere la cittadinanza italiana.

Salto con gli sci

● **Oggi a Pragelato**
Ferragosto con la Coppa del mondo di salto con gli sci dal trampolino di Pragelato. Nell'impianto oggi comincerà la due giorni di gare del «Summer Grand Prix»: i concorrenti scivoleranno su speciali stuoie sintetiche.

IL CORSIVO



Quei comunicati da anni 70

di Pippo Russo

Comunque si concluda la bufera estiva che ha colpito il Coni e Petrucci, possiamo già dire chi - urgentemente - andrebbe mandato a casa dal Comitato Olimpico nazionale: l'estensore dei comunicati ufficiali attraverso cui il presidente fa conoscere (?) il proprio pensiero. E se costui è lo stesso Petrucci, lo invitiamo con affetto a posare definitivamente la penna e affidarsi a un ghost-writer. Provate infatti a dare un'occhiata agli ultimi dispacci presidenziali.

Leggendoli tornerete a respirare per un attimo le atmosfere da congresso provinciale Dc anni Settanta. Prendete i due comunicati relativi al «caso Lorbek». Il primo è datato 8 agosto, in risposta alle negative considerazioni espresse dal pm bolognese Lorenzo Gestri sulla gestione della giustizia sportiva. Il testo, partendo dalla tipica formula «In riferimento a...», sottolinea come Petrucci «è rimasto amareggiato (...), ma è sereno perché è consapevole che

il CONI ha operato nel rispetto rigoroso di leggi, regolamenti e codici deontologici». E per dare idea di quanto correttamente Petrucci si sia mosso, nel comunicato è riportato fra virgolette un passaggio della lettera scritta al presidente della Cca, Ronzani, in cui veniva raccomandato di mantenere i «necessari caratteri di autorevolezza, indipendenza e trasparenza, come di norma stabilito». Pare che per Petrucci le virtù dell'agire (come «autorevolezza, indipendenza e trasparenza») debbano procedere per forza in gruppi di 3 o 4. Lo conferma il comunicato del giorno dopo, con cui si torna più diffusamente sulla vicenda. Aprendo con la solita formula («In riferimento a...»), il presidente del Coni o chi per lui ribadisce «la piena

correttezza e trasparenza del suo operato, improntate al pieno rispetto della legalità e della correttezza sportiva». Da notare la ripetizione del riferimento alla «correttezza» e un errore grammaticale. Quel participio passato femminile plurale («improntate») avrebbe dovuto essere al maschile singolare riferendosi a «operato», non certo a «correttezza e trasparenza». Anche perché, altrimenti, avremmo che la correttezza è «improntata al pieno rispetto della correttezza». Il trionfo della tautologia. Convinto assertore del principio «repetita iuvant» Petrucci, dopo aver «ribadito» nel primo capoverso, ri-ribadisce nel secondo. E già che c'è infila un poker di virtù: «Ribadisce che, nel corso dell'intera vicenda, si è attenuto sempre al diritto-dovere

di vigilare, direttamente e attraverso gli uffici preposti, sull'intera procedura affinché questa fosse come sempre rispettosa dei principi di trasparenza, autorevolezza, indipendenza e terzietà». Petrucci o pseudo-Petrucci cita ancora la lettera a Ronzani e ci rimette dentro tre delle quattro virtù sopra citate. Al presidente della Cca è stato infatti sollecitato un procedimento «che rispondesse ai necessari caratteri di autorevolezza, indipendenza e trasparenza». Per quanto ci riguarda, «ribadiamo con autorevolezza, indipendenza e trasparenza (e pure un po' di terzietà)» che chi nel 2007 effettua comunicazione istituzionale con questo stile andrebbe mandato in pensione. pipporusso@unifi.it

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 14 agosto

NAZIONALE	18	15	84	70	60
BARI	14	72	58	22	85
CAGLIARI	9	74	39	89	28
FIRENZE	60	26	38	47	89
GENOVA	65	67	30	63	80
MILANO	44	78	81	23	76
NAPOLI	52	39	45	40	66
PALERMO	19	30	15	35	13
ROMA	71	51	89	5	20
TORINO	8	75	3	20	86
VENEZIA	57	36	76	81	54

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

	14	19	44	52	60	71	57	18
Montepremi	2.832.947,64							
Nessun 6 Jackpot	€	28.543.471,79			5 + stella	€	-	
Nessun 5+1	€	-			4 + stella	€	42.472,00	
Vincono con punti 5	€	35.411,85			3 + stella	€	1.160,00	
Vincono con punti 4	€	424,72			2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	11,60			1 + stella	€	10,00	
					0 + stella	€	5,00	